

Postcard from NY, pittura figurativa dalla Grande Mela

Collettiva di artisti in mostra da Anna Marra

Dove



• «Postcard from New York», galleria Anna Marra Contemporanea, fino al 27 luglio, via Sant'Angelo in Pescheria 32. Orari: da lunedì a venerdì 15.30-19.30; tel. 06.97612389, www.annamarracontemporanea.it

Si dice sempre — ma forse era vero soprattutto qualche decennio fa — che in tema d'arte contemporanea, e non solo, le tendenze Usa, newyorchesi in particolare, anticipano di qualche tempo quanto poi accadrà anche in Italia.

E a New York — corsi e ricorsi, da sempre, era già successo negli anni Ottanta — da un po' si parla di un massiccio ritorno dell'arte figurativa, soprattutto nell'offerta delle gallerie che fanno tendenza ma più in generale nell'attenzione/interesse di quanti si considerano «addetti ai lavori».

Anche per questo motivo desta qualche interesse la mostra appena inaugurata dalla galleria Anna Marra Contemporanea, intitolata «Postcard from New York - Part I», con lavori di sette artisti molto diversi tra loro: Holly Coulis,

Cynthia Daignault, Benjamin Degen, Lauren Luloff, Alan Reid, Daniel Rich e Gretchen Scherer. Molto diversi, ma quasi tutti piuttosto giovani e soprattutto accomunati da un minimo denominatore: l'esplorazione di nuovi approcci, appunto, al linguaggio figurativo.

La mostra è curata da Serena Trizzino, un'italiana che vive a NY, e prima ancora che per i suoi esiti formali, che divergono come grossomodo accade per ogni collettiva, ha chiaramente un intento «di ri-

Prima tappa
Selezionati alcuni lavori di Coulis, Daignault, Degen, Luloff, Reid, Daniel Rich e Scherer

Metropoli

Una delle due opere della mostra «Postcard from New York» dell'artista Daniel Rich, «Western District Hong Kong», 2016. Foto piccola: la galleria



cerca», almeno per la consueta offerta romana: mostrare cioè *qualcosa di nuovo*.

L'esposizione — che affronta un tema vasto e per molti aspetti complesso da indagare, tanto più mentre è in pieno svolgimento — è infatti solo la prima tappa di una serie dedicata esclusivamente alla pittura figurativa: «Gli artisti in mostra — viene spiegato — ci

fanno riflettere sulle diverse direzioni in cui il medium può essere spinto, sia in termini di tecnica che di contenuti, offrendo una visione nuova e ampliata di questo genere artistico. La figurazione, una delle più antiche forme d'arte, continua a evolversi rispecchiando le nuove realtà sociali, politiche, culturali e digitali».

Vero. Si passa infatti dal di-

vertente neo-novecentismo di Holly Coulis — coraggiosamente e ironicamente alle prese con il genere *natura morta* — al primitivismo-metropolitano e color-folk di Alan Reid, fino agli edifici disumanizzati, meticolosi e a dominante-pink degli acrilici di Rich.

Edoardo Sassi
© RIPRODUZIONE RISERVATA